

Il direttore Asl Cn1: nel 2019 partiranno i lavori a Saluzzo per passare da 8 a 12 posti

Centro dialisi: Saluzzo in attesa...

Inaugurata a Savigliano la nuova sede costata 800 mila euro

SALUZZO - Per avere un'idea di come sarà il futuro Centro dialisi di Saluzzo... bisogna andare all'ospedale SS. Annunziata di Savigliano dove, martedì mattina 18 dicembre, è stata inaugurata la nuova dialisi su una superficie di 460 m², nei locali completamente ristrutturati che furono del Laboratorio analisi e con una capienza più che raddoppiata rispetto ai 6 posti letto del recente passato. Grazie ad un intervento da 800 mila euro la dialisi di Savigliano potrà disporre di 12 posti letto più 2 per i pazienti interni dell'ospedale ed uno per gli infettivi. Oltre a spaziose sale vetrate ed un televisore per ogni paziente, il nuovo centro dispone di locali per dialisi peritoneale con 2 poltrone, ed emodialisi domiciliare, un ambulatorio post-trapianto renale e un ambulatorio per pazienti in predialisi.

«Siamo passati dall'inferno al paradiso» ha commentato soddisfatto Remigio Galletto, presidente dell'associazione Amici dell'ospedale SS. Annunziata che ha ricordato il calvario dei pazienti del Saviglianese costretti a trasferire di 1 ora e mezza all'andata ed altrettante al ritorno per sottoporsi alla dialisi



Da sinistra il sindaco di Savigliano Ambroggio, il presidente degli Amici dell'ospedale di Savigliano Galletto, l'ex direttore generale Magni e l'attuale direttore generale Asl Cn1 Brugaletta; a destra una delle sale del Centro dialisi al pianterreno dell'ospedale SS. Annunziata

all'ospedale di Ceva. L'associazione ha acquistato i letti con i 40 mila euro messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di risparmio di Savigliano rappresentata al taglio del nastro dal presidente Sergio Soave; durante i discorsi è arrivato anche l'ex direttore generale Francesco Magni, al quale va riconosciuto il merito di aver "visto" il pesante (ed immotivato) sbilanciamento dei posti letto di dialisi a vantaggio di Ceva e di essersi adoperato per riequilibrarli.

E mentre Savigliano passa dall'inferno al paradiso il Centro dialisi di Saluzzo rimane, almeno per il momento, ... in purgatorio. Uno spiraglio l'ha annunciato il direttore generale Brugaletta: «Obiettivo, per il 2019, è

l'avvio dei lavori per l'aumento dei posti letto da 8 a 12 a Saluzzo e lo spostamento di parte dei letti di dialisi da Ceva a Mondovì, consentendo ai pazienti di evitare faticosi trasferimenti». Il potenziamento della dialisi di Saluzzo è previsto dal Piano direttorio, con il tra-



sferimento del Centro dialisi dalla sede attuale nella palazzina Einaudi al pianterreno dell'ala monumentale dell'ospedale, nell'ex pronto soccorso ma non esiste al momento neppure un progetto preliminare.

Quest'anno sono stati curati presso la dialisi

di Saluzzo 40 pazienti, il più giovane ha 52 anni, il più anziano 93. Gli otto posti disponibili attualmente non sono sufficienti a coprire il fabbisogno del territorio: 12 pazienti residenti nel Saluzzese si recano all'Aso di Cuneo per la dialisi, 1 a Pinerolo e due usufru-

iscono della dialisi peritoneale domiciliare.

Oltre che fatica e disagio per i pazienti, la dialisi in trasferta dal Saluzzese verso Cuneo comporta una spesa non indifferente per l'Asl in termini di trasporti quantificata in 622 euro al mese per paziente (dato riferito al 2012). L'aumento dei posti letto, sia a Savigliano che a Saluzzo, comporterà quindi un risparmio (o meglio una riduzione dello spreco di risorse) per i trasporti. «Per i soggetti di Savigliano oggi in trattamento a Cuneo si evita un viaggio di 210 km circa ogni settimana con auto o ambulanza, con un risparmio sui trasporti di 250 mila euro l'anno» sottolinea il primario di Nefrologia e dialisi dell'Asl Cn1 Marco Formica.

A Savigliano i sei posti attuali consentivano di soddisfare le esigenze di 30 pazienti con due turni per tre giorni la settimana e tre turni nei restanti tre giorni: «Passando da 6 a 12 posti il numero di pazienti salirà a 48 su due turni giornalieri. E potremo assorbire alcuni dei pazienti del Saluzzese che ora erano in trattamento a Cuneo» aggiunge il dott. Formica.

susanna agnese

INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI QUAGLIA E RINAUDO

Piano direttorio Asl Cn1: quali sono le priorità?

A che punto è l'Asl Cn1 nell'attuazione del Piano direttorio? Non si stancano di chiedere i consiglieri di minoranza Quaglia e Rinaudo che il 12 dicembre sono tornati alla carica e in un'interpellanza richiamano le dichiarazioni dell'assessore regionale Saitta rilasciate esattamente un anno fa circa «le risorse ... per potenziare Fossano, Saluzzo e Savigliano». I consiglieri ricordano «l'impegno della Regione a mettere a disposizione 10

mila euro nel 2018 per il finanziamento dei piani direttori a completamento delle risorse dell'Asl». E concludono chiedendo al sindaco Calderoni di riferire in consiglio qual è lo stato di avanzamento dei progetti riguardanti il piano direttorio, se l'Asl Cn1 disponga dei 10 milioni in aggiunta alle risorse proprie e, soprattutto, «quali siano le priorità di investimento sul Piano direttorio e l'eventuale crono programma dei lavori».